

con decreto ministeriale del Ministero dei lavori pubblici 19 aprile 2000 n. 591 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 giugno 2000 n. 136, è stata pubblicata la graduatoria dei programmi valutati positivamente dal nucleo di valutazione Stato-Regione. Di detti programmi 48 sono stati finanziati, mentre 73 sono stati giudicati positivamente senza attribuzione di finanziamento per carenza di stanziamenti;

i programmi valutati positivamente senza attribuzione di risorse, per l'assistenza tecnica, sono stati giudicati dalla commissione tecnica meritevoli di attuazione;

tali progetti hanno visto un'elevata partecipazione di soggetti pubblici e privati con investimenti pari, nel complesso, a circa 60.000 miliardi;

le risorse stanziare con la legge finanziaria consentono di dare copertura integrale ai programmi consentendo agli enti locali di dotarsi di quella progettualità necessaria per concorrere all'attribuzione delle risorse comunitarie sui fondi strutturali, ed ai privati di rimuovere gli ostacoli burocratici che si frappongono alla cantierabilità delle iniziative —:

se non ritenga assolutamente indispensabile utilizzare gli stanziamenti previsti nella legge finanziaria per la Promozione di programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile per il finanziamento dell'assistenza tecnica dei programmi giudicati idonei, senza copertura finanziaria, con la graduatoria approvata con decreto ministeriale del 19 aprile 2000 n. 591, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 giugno 2000 n. 136, utilizzando il principio dello scorrimento della graduatoria.

(4-32952)

LUCCHESI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere:

se sia a conoscenza che l'autostrada Palermo-Messina non è ancora ultimata, malgrado siano trascorsi circa trentacin-

que anni dall'inizio dei lavori e gli automobilisti sono costretti a percorrere per svariati chilometri una strada pericolosa piena di curve e sconnessa;

se i siciliani debbano aspettare il terzo millennio per potere avere completata detta arteria. (4-32956)

\* \* \*

#### LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

*Interpellanza:*

La sottoscritta chiede di interpellare il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

in data 5 dicembre 2000, presso l'Unione Industriali di Napoli, la Fiat Auto spa ha sottoscritto un accordo sindacale con le organizzazioni Fim-Fiom-Uilm-Fismic che stabilisce, tra l'altro, la proroga al 31 luglio 2001 dei contratti interinali scadenti il 31 dicembre 2000 e relativi a 380 lavoratori che ormai, ai sensi di legge, hanno abbondantemente maturato il diritto ad essere assunti con contratto a tempo indeterminato dall'azienda utilizzatrice Fiat Auto di Pomigliano d'Arco in quanto già al terzo rinnovo, senza soluzione di continuità, del contratto interinale;

anche i lavoratori in affitto adibiti presso le aziende terziarizzate operanti all'interno dello stabilimento Fiat Auto di Pomigliano (ad esempio quelli della Logint e della Stola) hanno ormai maturato il diritto all'assunzione a tempo indeterminato presso le relative aziende utilizzatrici;

il predetto accordo è stato stipulato in plateale violazione della legge n. 196 del 24 giugno 1997 (Norme in materia di promozione dell'occupazione) che espressamente dispone, all'articolo 10 comma 3, delle specifiche ed inequivoche norme sanzionatorie: « Se la prestazione di lavoro temporanea continua dopo la scadenza del termine inizialmente fissato o successiva-

mente prorogato, il lavoratore ha diritto ad una maggiorazione pari al 20 per cento della retribuzione giornaliera per ogni giorno di continuazione del rapporto e fino al decimo giorno successivo. La predetta maggiorazione è a carico dell'impresa fornitrice se la prosecuzione del lavoro sia stata con essa concordata. Se la prestazione continua, oltre il predetto termine, il lavoratore si considera assunto a tempo indeterminato dall'impresa utilizzatrice dalla scadenza del termine stesso »;

sulla vicenda l'organizzazione sindacale Slai Cobas, in data 6 dicembre 2000, ha sporto formale denuncia presso la Direzione provinciale del lavoro di Napoli ed ha già preannunciato una ulteriore denuncia alla magistratura per comportamento antisindacale contro Fiat Auto di Pomigliano ai sensi dell'ex articolo 28 dello Statuto dei Lavoratori, in quanto la stessa non è stata informata, insieme a tutti i lavoratori dello stabilimento di Pomigliano, della citata riunione all'Unione Industriali di Napoli ed in quanto ciò costituisce consapevole ostacolo frapposto dal datore di lavoro all'esercizio delle libertà e dei diritti sindacali;

la contrattazione sindacale non può violare i diritti soggettivi e collettivi dei lavoratori espressamente sanciti dalle leggi dello Stato;

l'uso strumentale dell'intera normativa di deregolamentazione legislativa dei diritti dei lavoratori dipendenti è ormai prassi comune attivata dalle aziende allo scopo di realizzare un serrato ed illegittimo controllo datoriale sulla forza lavoro, nonché deprecabili clientele e ricatti che quasi sempre sfuggono ormai ad ogni possibilità di controllo —:

quali concrete ed immediate iniziative intendano porre in atto, ciascuno per quanto di propria competenza, affinché siano effettuati rigorosi controlli istituzionali sull'utilizzo dei contratti di affitto in Fiat Auto di Pomigliano e nelle collegate aziende terziarizzate, nonché delle agenzie interinali fornitrici, e per l'integrale applicazione della normativa a tutela dei lavora-

tori in generale e, specificamente, del maturato diritto dei lavoratori interinali all'assunzione stabile e definitiva presso Fiat Auto e collegate aziende terziarizzate.

(2-02769)

« Malavenda ».

\* \* \*

### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

**BARRAL.** — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la recente manifestazione indetta dalla Confederazione Nazionale dei Coltivatori Diretti in cento città italiane (domenica 3 dicembre 2000) per la sottoscrizione di un « patto » tra il mondo agricolo ed i consumatori, ha portato nuovamente l'attenzione del Paese su un tema in realtà già dibattuto quale quale la « sicurezza alimentare »;

allarmi recenti, come quello meglio conosciuto come « allarme mucca pazza », hanno ridestato preoccupazione ed intensificato i controlli alle frontiere sulle carni straniere di importazione;

dal dibattito internazionale sugli Organismi Geneticamente Manipolati (O.G.M.) non è emersa una posizione precisa e delineata ma, anzi, si è rilevato un divergere nebuloso e scostante dei reali problemi maturati;

si prende atto delle dichiarazioni del Ministro delle politiche agricole e forestali contro l'utilizzo degli Organismi Geneticamente Manipolati (O.G.M.) in ambito agricolo, così come contro i cosiddetti « cibi transgenici »;

si rileva, ancora una volta, la difficile situazione che affrontano numerose produzioni tipiche dei territori regionali d'Italia (es. vino e riso per il Piemonte) rispetto a un completo disinteresse dell'Unione Eu-